



Dalla solennità della SS. Trinità alla 15^a domenica del Tempo ordinario

↳ Filo conduttore della Parola proclamata nella liturgia delle domeniche (Anno C), dalla SS. Trinità fino alla domenica 15^a del Tempo ordinario, può essere questo: **nell'amore di Gesù Cristo incontriamo Dio** e, di conseguenza, l'amore del cristiano rivela Dio al mondo.

↳ **È infatti l'esperienza dell'amore ricevuto e accolto che può trasformare la vita** e diventare forza per una testimonianza efficace di fronte al mondo, in grado di contribuire, per quanto a piccoli passi e per frammenti, a costruire unità là dove c'è disgregazione e a promuovere riconciliazione e perdono là dove si fa esperienza di lacerazione.

↳ **L'anno giubilare della "misericordia" trova in questo percorso liturgico ampi e forti stimoli a riflettere** sul ruolo della fede cristiana e sull'impegno concreto delle comunità cristiane non solo per diffondere messaggi positivi di speranza e di fiducia, ma anche per dare volti concreti alla missione riconciliatrice della chiesa nella società. Lo spirito del Vangelo, e più in generale della parola di Dio, è fonte di coraggio: un coraggio che non nasce dalle nostre conquiste o dalle nostre raffinate tecniche, ma dalla convinzione che il nostro fondamento sta in Dio. Su questo fondamento si basano la nostra certezza e anche la nostra vera gioia.

▷ **Solennità della SS. Trinità:** *Riconosciamo la gloria della Trinità. L'immagine di Dio rivelata da Gesù è immagine di comunione basata su una reciproca circolazione d'amore. A partire da questo volto di Dio i cristia-*

ni sono chiamati a costruire la loro vita e le loro comunità: la dimensione trinitaria della fede si fa legge della vita.

▷ **Solennità del Corpo e Sangue di Cristo:** *Il Signore nutre il suo popolo.* Il dono che Dio ci ha fatto di Gesù e il dono che Gesù ha fatto a noi di se stesso rivivono ogni giorno nella memoria eucaristica: oltre che vera azione di lode e di ringraziamento, essa è fonte e culmine della vita cristiana.

▷ **10ª domenica ordinaria:** *Il Signore, mia luce e mia salvezza.* La vittoria di Cristo sulla morte è la fonte della nostra salvezza: la rianimazione del figlio della vedova di Nain è segno della potenza di Dio e motivo per la nostra fiducia.

▷ **11ª domenica ordinaria:** *A te io grido, sei tu il mio aiuto.* L'amore gratuito di Dio vince ogni nostro peccato, perciò invociamo da lui salvezza. La nostra invocazione d'aiuto, però, è vera se si manifesta in uno stile di vita contrario al male e nel seguire Gesù.

▷ **12ª domenica ordinaria:** *Il Signore è la nostra forza.* Rivelandosi ai discepoli la sua identità, Gesù manifesta anche la sua missione e li coinvolge in essa: rispondiamo al nostro essere cristiani e alla missione che ci è affidata solo radicandoci sul fondamento da cui proviene la nostra forza: il Signore stesso.

▷ **13ª domenica ordinaria:** *Ci hai resi figli della luce!* Nel corrispondere alla vocazione cristiana possiamo ritrovare noi stessi e riconoscere in Dio la fonte della nostra gioia vera. Il cammino della sequela potrà comportare distacchi e relazioni nuove: solo così faremo esperienza di libertà e di responsabilità.

▷ **14ª domenica ordinaria:** *Segni del mondo nuovo.* Siamo stati chiamati ad essere messaggeri della buona notizia della salvezza. Il Signore ha per ogni essere umano un progetto di pace: Dio ci chiede ogni giorno di essere suoi collaboratori nel realizzarlo.

▷ **15ª domenica ordinaria:** *Seguire ciò che è a lui conforme.* Noi possiamo essere oggi il samaritano buono: l'amore e la vicinanza a chi, nel bisogno, interpella la nostra coscienza è anche la strada per incontrare Dio.